

Regione Lombardia

La Giunta

Assessore alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali

Milano, 3 agosto 2010

Prot. n. A1.2010. 0033781

Egregi Consiglieri regionali
Francesco Patitucci
Stefano Zamponi
Giulio Cavalli
Gabriele Sola
Gruppo Consiliare Italia dei Valori

Egregio Signor
Davide Boni
Presidente del Consiglio regionale

Gentile Signora
Maria Emilia Paltrinieri
Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea consiliare del Consiglio
regionale

Egregio Signor
Enrico Gasparini
Dirigente U.O. Legislativo e Rapporti con il
Consiglio regionale
Presidenza

OGGETTO: interrogazione 2044

Con la presente, si trasmette, in qualità di Assessore competente in materia di rapporti con il Consiglio regionale, la risposta alla interrogazione specificata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Romano Colozzi



RISPOSTA ITR 2044

L'Automobile Club di Milano nasce nel 1903 per iniziativa dei primi automobilisti milanesi e dal 1905 fa parte come ente federato, insieme agli altri Automobile Club provinciali, dell'Automobile Club d'Italia (ACI). L'Automobile club di Milano è ente pubblico non economico a base associativa senza scopo di lucro.

Gli organi dell'A.C. Milano sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

L'Assemblea è costituita da tutti i soci, attualmente oltre 65 mila, ciascuno dei quali dispone di un solo voto.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un numero di membri non superiore a 9.

Il Presidente è eletto dal consiglio Direttivo ed è il legale rappresentante dell'ente.

Tutti gli A.C. hanno patrimonio proprio, distinto da quello di A.C.I. e godono rispetto a quest'ultimo di piena autonomia nei limiti del proprio statuto (art. 39 Statuto A.C.I.).

Come si evince dalle premesse, A.C. Milano è ente del tutto autonomo, non legato a Regione Lombardia da rapporti di dipendenza o di strumentalità.

Regione Lombardia, infatti, non dispone di alcun potere di intervento, sotto forma di vigilanza o direzione, nei confronti dell'A.C. Milano; l'Autorità vigilante è il Ministero del Turismo, cui spetta in via esclusiva il potere di disporre per gravi motivi lo scioglimento degli organi e la nomina di un Commissario Straordinario (art. 67 Statuto A.C.I.).

Regione Lombardia versa, invece, contributi a vario titolo (ad es., per la sponsorizzazione del GP di Monza ovvero per iniziative in tema di sicurezza stradale e guida sicura) all'Autodromo Nazionale Monza Società Incremento Automobilismo e Sport (SIAS) s.p.a., società controllata al 70% dall'A.C. Milano e per il restante 30% dall'Immobiliare Automobile club di Milano s.p.a. (quest'ultima controllata interamente dall'A.C. Milano).

In considerazione dell'importanza che riveste il GP di Monza per il territorio lombardo, si è instaurata una prassi di "cortesia istituzionale", per la quale il Presidente dell'A.C. Milano invita il Presidente della Regione a fornire un nominativo in occasione dell'elezione del consiglio di amministrazione della SIAS s.p.a.. Non si tratta, tuttavia, della nomina in un organo societario di un rappresentante istituzionale della Regione, bensì di mero suggerimento di nominativo che l'Assemblea della SIAS s.p.a., cui spetta l'elezione del C.d.A., è ovviamente libera di valutare.

Lo statuto della SIAS non prevede infatti la nomina di alcun rappresentante della Regione pertanto nessun componente del C.d.A. potrebbe qualificarsi come tale.

Alla luce di quanto sopra premesso, Regione Lombardia non ha titolo per intervenire nella controversia evidenziata dagli interroganti, anche in considerazione delle azioni già intraprese dagli esclusi in sede giurisdizionale in merito alle elezioni che si sono svolte il 22 luglio u.s..

Regione Lombardia mantiene, ovviamente, vivo l'interesse affinché il Gran Premio d'Italia continui a svolgersi sul territorio lombardo, come ha già in passato dimostrato.